



# di Padova il mattino



€1,20  
ANNO IVA n° 202

PADOVA - VIA NICCOLO TOMMASEO, 65/B  
TEL. 049/80.93.411 (2 LINEE RA) - FAX 049/80.70.067

www.mattinopadova.it

POSTEDALMARE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE DEL 30/03/2023 N. 461  
27/02/2023 N. 461 N. 1/2023 N. 461



La nostra carta proviene da materiali riciclati nella massima garanzia di qualità.



GNN

## I GEOLOGI: «MANCA IN TANTI PROGETTI UNA SERIA VALUTAZIONE DEL RISCHIO»

DAL MAS / PAGINA 12



IL TRAVAGLIO DELLA LEGA  
**Persino Comencini dice addio a Salvini**  
TOSATTO / PAGINA 10

### IL COMMENTO

TOH, CHI SI RIVEDE...  
LO SPETTRO DEL GOLPE  
**MANFELLOTTO** / PAGINA 3

L'INIZIATIVA DEL GOVERNO

# Un patto contro il caro vita prezzi fermi in 200 negozi

Sono le attività che partecipano al "trimestre anti-inflazione" lanciato dal ministro Urso. Hanno aderito molte farmacie in città e in provincia, ma anche supermercati **MALFITANO** / PAGINA 15

AGGRESSIONE SENZA MOVENTE

## Medico pestato in strada Due ventenni verso il processo

In due verso il processo per il pestaggio in strada del primario Roberto Tozzi. **GENESIN** / PAGINA 20

IL CANTIERE DEL TRAM

## Iniziano i lavori in via Giustiniani I più difficili per la viabilità

Tram, iniziano mercoledì i lavori in via Giustiniani, la strada dell'ospedale. **PREZIUSI** / PAGINA 17



## Sant'Agnes, la chiesa dei tesori nascosti Trovati frammenti di un affresco del Guariento

Frammenti di un affresco del Guariento sono stati recuperati durante i lavori nella chiesa di Sant'Agnes, in via Dante. Lo ha reso noto la Soprintendenza presentando i tesori venuti alla luce nel corso degli scavi e ora restituiti alla città. Trovate anche decine di tombe e una strada a 2 metri e 70 di profondità. «Quella chiesa è un patrimonio», hanno assicurato alla Soprintendenza. I reperti a sono visitabili gratuitamente. **GREGNANIN** / PAGINA 30



MARTEDÌ IN SANTUARIO  
L'ADDIO A GIOIA  
E A MAMMA MARIA GRAZIA  
**BIASETTO** / PAGINA 34

LA TUTELA DELLA SALUTE

IL PRIMARIO FARINATI

## «Padova al top nelle cure Ma non viene sostenuta»



Il professor Fabio Farinati

Il primario Fabio Farinati va in pensione. Con un messaggio: «Più attenzione alla sanità padovana». **GREGNANIN** / PAGINA 19

STUDIO CISL-CORAZZIN

## Lunghe attese e troppo privato Sanità bocciata da 3 veneti su 10



Gianfranco Refosco, Cisl Veneto

Lunghe attese e molto privato: 3 veneti su 10 bocciano la sanità. Studio Cisl e Fondazione Corazzin. **BERLINGHIERI** / PAGINA 9

## SOLIDARIA



FESTA PROVINCIALE DEL VOLONTARIATO DI PADOVA

Domani dalle 10 alle 18 in Prato della Valle!

L'ANALISI

## Lo spot della pesca e la politica arrivata alla frutta

FULVIO ERVAS

Può una pesca ricostruire una relazione tra un uomo e una donna? Naturalmente no. Ma se la offrisse una bambina, la propria figlia, con l'intento di riappacificare? Non lo sa nemmeno Esselunga. **PAGINA 9**



Solo a Padova, in Via Cernaia 62 vicino alla Chiesa della Sacra Famiglia  
comproorpadova.it

# Compro Oro

PROFUMI - GIOIELLI - OROLOGI - MONETE

## 049/62.42.29

# Il tesoro di Sant'Agnese

Durante i lavori sono affiorati gli affreschi del Guariento una strada e tombe

## LA SCOPERTA

Oltre cinquemila reperti, più di un anno di lavoro, ore e ore di scavi e catalogazione: sono questi gli ingredienti che hanno portato la Soprintendenza di Padova a stabilire il valore e la portata dei ritrovamenti archeologici all'interno di quella che era la chiesa di Sant'Agnese in via Dante, oggi sede della Fondazione Alberto Peruzzo. In questi giorni gli esperti dell'ente di via Aquileia hanno confermato che i frammenti di affresco recuperati sono del Guariento, il pittore di Piove di Sacco attivo nella città del Santo al servizio dei Da Carrara nella prima metà del 1300.

«La certezza dell'attribuzione è stata possibile grazie alla comparazione tra le opere del maestro che ancora possediamo, con i frammenti ritrovati. Gli elementi morfologici, pittorici e fisionomici come bocche, nasi e pure i panneggi non lasciano alcun dubbio», chiarisce Debora Tosetto della Soprintendenza. «Una scoperta bella ed emozionante, come lo sono state del resto tutte quelle che man mano abbiamo fatto all'interno dell'edificio, che dal dodicesimo secolo non ha mai smesso di essere modificato. Sant'Agnese è



Frammenti degli affreschi del Guariento e gli scavi nella ex chiesa. In alto, il restauratore Giordano Passarella e Debora Tosetto della Soprintendenza



un vero patrimonio».

La chiesa è stata protagonista nei secoli della storia della città anche per la sua collocazione: si trova infatti lungo quello che i romani chiamavano Cardo Maximus, la strada principale che passava per il centro. «Questo spazio ha restituito molto, perfino elementi del sesto secolo prima di Cristo, quando c'erano i Veneti antichi», ricorda Stefano Tuzzato, archeologo professionista, «abbiamo individuato tre fasi di epoca romana dalle quali sono emerse una strada che

stava a due metri e settanta di profondità e che si può vedere all'interno della fondazione al piano interrato e dei residui di case. Poi sono stati ritrovati i resti di 66 individui che facevano parte di un cimitero che sorgeva nell'area attorno alla chiesa, del resto era usanza seppellire i morti nelle zone limitrofe ai luoghi di culto. Anche in questo caso abbiamo individuato epoche diverse grazie a lapidi e alcune iscrizioni. Sappiamo della famiglia Donati, dei fratelli Manno e Pazzino, che da Firenze giunsero

in città al servizio dei Carraresi. Un'altra lapide testimonia la presenza della famiglia Urri arrivata a Padova nel 1478 da Cipro: anche questo evidenzia quanto il capoluogo fosse attrattivo per i "foresti».

Sant'Agnese è stata una chiesa che ha subito nei secoli almeno tre modifiche importanti: la prima a metà del dodicesimo secolo quando si presentava con due absidi rivolti verso l'attuale via Dante, la seconda nel 1300 e l'ultima tra la fine del '400 e l'inizio del '500. Proprio a

causa di questi ritocchi gli affreschi del Guariento furono distrutti e utilizzati come materiale riempitivo, perché ovviamente non vi era alcuna cultura della conservazione. «Un lavoro intenso e non facile, ma ne è valsa la pena perché frammenti e reperti ci hanno restituito parte della storia di Padova», sottolinea Giordano Passarella, restauratore professionista, «tutto era umido e intriso di sabbia e polvere, abbiamo dovuto aspettare che il materiale si asciugasse e successivamente abbiamo dato

inizio al nostro lavoro, facendo attenzione perché nel caso dei frammenti di affresco alcuni colori erano stati dati a secco».

Parte dei ritrovamenti si trovano attualmente all'interno della Fondazione Alberto Peruzzo perché la Soprintendenza di Padova, quando ancora era guidata da Fabrizio Magani, ha stipulato una convenzione affinché a titolo meramente gratuito tutti i beni possano essere fruiti per sempre dalla cittadinanza. —

DANIELA GREGANIN

## DOMANI IN PRATO DELLA VALLE

# Opere d'arte e oggetti preziosi all'asta per salvare Legambiente

Dopo innumerevoli giornate di "Salvalarte", la campagna di Legambiente per il patrimonio culturale, stavolta è l'arte a correre in soccorso dell'Associazione ambientalista di Padova, che si è trovata con i conti in rosso di 76 mila euro a causa del fallimento di Padova Tre, la società controllata da un consorzio di Comuni alla quale offriva un servizio di consulenza per i piani d'azione per le energie sostenibili e la gestione dello Sportello Energia della Bussa. Domani, in occasione della Festa del recupero e dell'Energia pulita in Prato della Valle, oggetti d'arte - ma non solo - saranno messi all'asta per salvare Legambiente Padova. L'iniziativa si chiama "Asta alla vista" e consentirà ai migliori offerenti di

portarsi a casa una delle opere donate dagli street artist Made e Axe, dall'illustratrice Giulia Morrone, dal fumettista Carota Nera e dai musicisti Sergio Marchesini e Chiara Patronella che hanno più volte affiancato Legambiente nelle sue iniziative e che stavolta hanno voluto dare il loro contributo perché l'associazione possa rimettere a posto i propri conti e rilanciare le proprie iniziative per la difesa e la valorizzazione dell'ambiente.

«Siamo davvero molto grati a tutti coloro che ci stanno aiutando in un momento così difficile», dice Sandro Ginestrì, presidente di Legambiente Padova. «La raccolta fondi per ripianare i nostri debiti finora ha raccolto 25 mila euro, ossia un terzo dei soldi che abbiamo

perso con il mancato pagamento del lavoro fatto per la Padova Tre. Le donazioni raccolte e le iniziative come questa asta ci fanno sentire una forte vicinanza e solidarietà».

L'asta prenderà il via a mezzogiorno, nell'area del Prato destinato alle associazioni ambientaliste che hanno aderito alla Festa provinciale del volontariato, appuntamento clou del festival Solidaria. Tra le realtà che hanno contribuito a creare il catalogo dell'asta ci sono le associazioni La Mente Comune, Mami Tese e Insieme per FBM che hanno donato una bici da corsa, artigiana toscana e alcuni quadri. Le librerie Minerva, Pangea e Limerick hanno messo a disposizione stampe antiche e oggetti vintage, le enoteche Evoè e



Un'opera di Made all'asta

Severino hanno partecipato con vini bianchi, rossi e rosati, la cantina La Mincana con alcuni suoi prodotti di eccellenza e l'Azienda agricola Scarpon con il brodo di giuggiole di Arquà Petrarca. Ma sono numerose anche le donazioni di quadri e stampe arrivate da cittadini. Le opere si possono vedere su [www.legambientepadova.it/asta-alla-vista](http://www.legambientepadova.it/asta-alla-vista). —

CRUC

## UNIVERSITÀ

# Master Open Innovation 27 nuovi diplomati

Consegnati ieri i diplomi ai 27 studenti del Master in Open Innovation Management dell'Università di Padova. Divisi in 6 gruppi di lavoro, gli studenti hanno elaborato dei progetti di "innovazione aperta" rivolti alle imprese, per renderle più efficienti, performanti e sostenibili. Tra questi, un progetto sul Padova Congress, che propone un'app dedicata ai servizi offerti, un virtual tour della struttura, esperienze cicloturistiche e servizi di wellness per i congressisti.

«I project work hanno dato grande soddisfazione a tutto il corpo docente», commenta il direttore del Master Fabrizio Dughiero, «i contenuti sono eccellenti e le presentazioni molto efficaci». Il Master in Open Innovation Ma-

agement fornisce le competenze per implementare processi di Open Innovation, dedicati a imprese, enti pubblici o privati, partendo dall'idea fino alla realizzazione di un progetto imprenditoriale di startup o (re)startup d'impresa e alla definizione del network di riferimento. Particolare attenzione viene posta ai temi della trasformazione digitale e della sostenibilità ambientale e sociale. Giunto alla sua terza edizione, che inizierà il 24 novembre e le cui iscrizioni terminano il 6 ottobre, il Master si rinnova proponendo due nuovi indirizzi: l'innovazione in ambito industriale e l'innovazione in ambito di pubblica amministrazione e "smart cities". —

ROCCO CURRADO